

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

N. 5 DEL 03 FEBBRAIO 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016/2018 (D. LGS N. 118/2011 - D. LGS N. 126/2014)

Il giorno 03 FEBBRAIO 2016 alle ore 20:45 nella sala consiliare del Comune di Lugo, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio dell'Unione, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri Sigg.ri:

BACCHILEGA LINO	LANDI LEA
BAGNARI CHIARA	LAUDINI ROBERTO
BALDINI GIACOMO	MARCONI ROBERTO
BATTAGLIA MIRTA	PAGANI LORENZA
BEDESCHI FEDERIGO	PASI NICOLA
CARNEVALI MASCIA	PASQUALI IVO
DE BENEDICTIS LORENZO	PIOVACCARI LUCA
EMILIANI ELENA	PULA PAOLA
FRANCONE RICCARDO	RICCI PICCILONI ILARIA
FUZZI FLAVIO	ROSSI ELISA
GARUFFI MARTA	SALVATORI RITA
GEMIGNANI STEFANO	VALMORI VERONICA
GHERARDI PAOLO	VERLICCHI SILVANO
GIOVANNINI DAVIDE	ZACCHERINI EMANUELE
GUERRA DAVIDE	ZANELLI DANILO
LACCHINI MIRCO	

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

BACCHILEGA LINO - BATTAGLIA MIRTA - EMILIANI ELENA - GARUFFI MARTA - LANDI LEA - SALVATORI RITA

Presenti: 25

Assenti: 6

Presiede il Sig. GIOVANNINI DAVIDE

Assiste il Segretario Generale Dott. MORDENTI MARCO

Fungono da scrutatori: GEMIGNANI STEFANO - BEDESCHI FEDERIGO - VALMORI VERONICA

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

Il Vice Presidente del Consiglio Davide Giovannini, in accordo con i Gruppi, comunica che il punto di cui all'oggetto e i punti di cui alle deliberazioni di Consiglio nn. 3 e 4 adottate in data odierna, saranno trattati congiuntamente in quanto riguardanti il medesimo tema e già esaminati nella Conferenza dei Capigruppo del 02/02/2016, per poi obbligatoriamente procedere con separata votazione.

Illustra i punti il Presidente dell'Unione Luca Piovaccari, il cui intervento si omette e si conserva agli atti.

Il Sindaco Paola Pula interviene in merito alle osservazioni sul bilancio 2016/2018 – proposta fondo per monitoraggio qualità ambientale, presentate dai Capigruppo Paolo Gherardi (Lista Civica XMassa) Davide Giovannini (Lista Civica Bagnacavallo Insieme) Ilaria Ricci Picciloni (MoVimento 5 Stelle), agli atti prot. n. 1776 del 15/01/2016 e allegate al seguente atto (Allegato H):

Pula Paola (Sindaco Referente in materia di Ambiente)

I tre consiglieri che hanno sottoposto all'attenzione della Giunta dell'Unione e quindi al Presidente e a questo Consiglio il tema, adesso vado a memoria perché non me la ritrovo qui a portata di mano, era l'idea di costituire un fondo, dai cosiddetti risparmi che se ne derivava dalle spese che non saranno più a carico dell'Unione per il monitoraggio dell'aria, e questo fondo destinarlo a futuri monitoraggi che riguardano le matrici ambientali. Mi spiace perché le persone che in qualche modo hanno posto questo tema non erano presenti nel Consiglio in cui noi abbiamo presentato il piano di monitoraggio dell'aria e quindi come esso è costituito e come esso si articola per il nostro territorio. Questo per dire che il monitoraggio della qualità dell'aria che viene fatto con l'ausilio del laboratorio mobile, contribuisce a dare un quadro generale di quello che è l'andamento della qualità dell'aria su scala provinciale e attraverso questo modello di rilevazioni, si monitorano i seguenti micro inquinanti, il PM10, il PM2,5, il monossido di carbonio, l'ossido di azoto, l'ozono, il biossido di azoto e il biossido di zolfo. Come voi sapete l'origine di questi inquinanti non deriva esclusivamente da fenomeni locali, ma è determinata dal fatto che nel nostro territorio, che è un territorio fortemente antropizzato, come tutta la Pianura Padana, dicevo questo territorio, appartiene a un sistema più ampio i cui confini possono essere rappresentati non solo dall'Emilia Romagna, ma dall'intera Pianura Padana. Per l'analisi di questi micro inquinanti emessi quindi da sorgenti puntuali, come veniva richiesto, diciamo che le analisi di questi micro inquinanti devono essere effettuate al camino, all'interno dei quali i monitoraggi sono obbligatori e previsti dalle autorizzazioni integrate ambientali e nei controlli che periodicamente vengono fatti dall'Arpa. In sostanza quindi per poter ricercare questi micro inquinanti nell'ambiente, quindi sulle altre matrici ambientali, occorre partire dal tipo di sostanza che si vuole ricercare, ipotizzare un modello di diffusione e avvalersi di metodologie analitiche, di volta in volta appropriate e molto difficili. Quindi non esiste in sostanza un metodo di campionamento e di analisi che genericamente analizza tutti i micro inquinanti, né al camino, né nell'aria, né nel suolo, ma occorre di volta in volta cercarli, correlarli in modo univoco per costruire proprio un legame tra causa ed effetto. Questo per dire che eventuali campagne di analisi aggiuntive, come avevo già detto l'altra volta, potranno essere effettuate qualora gli altri controlli che sono previsti dell'aria non sono sufficienti o creano incertezze sui quelle che sono le caratteristiche e la concentrazione all'emissione. Questo per dire che ad ogni modo il piano di monitoraggio dell'aria ha una sua struttura che è proprio fatto di correlazione tra il laboratorio mobile e le stazioni fisse e determina, dal punto di vista della modellistica della rilevazione, questa rilevazione la qualità dell'aria nell'ambito della nostra Provincia e nella nostra Regione. Ad ogni modo quindi significa che eventuali monitoraggi aggiuntivi, come ad esempio stiamo cercando di costruire sull'insediamento di O.D.A. si devono vedere in collaborazione con l'azienda poiché l'azienda è già assoggettata a prescrizioni e autocontrollo, contenute nell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.). Quindi è intendimento delle amministrazioni della Bassa Romagna, ho fatto questo esempio per collegarmi a un esempio che è stato citato nella proposta presentata dai gruppi, cioè è intendimento delle amministrazioni della Bassa Romagna, che questi monitoraggi che devono avere quindi l'ambito della volontarietà espressa dai vari soggetti, siano a carico delle imprese stesse, perché in questo modo si corrisponde, da una parte al bisogno di maggiore trasparenza che è necessario alle popolazioni e alle amministrazioni che lo chiedono, dall'altra parte al bisogno di sicurezza e di assicurazione e informazioni che pretende, diciamo la cittadinanza. È una

situazione quindi di rispetto del territorio, che va concertata e va guadagnata nel dialettico confronto con l'impresa, a favore del territorio, per una esternalità positiva.

Quindi questa è la linea delle amministrazioni ed è per questo motivo che non trova soddisfazione nel nostro bilancio l'indicazione proposta, anche perché l'importo di questi 21.000 euro non sono nella disponibilità di questo bilancio. Ad ogni modo era per dire che concettualmente non si possono prevedere campionamenti in bianco su matrice ambientale a prescindere, senza correlarli con quelli che sono gli insediamenti e la ricerca degli inquinanti che questi insediamenti eventualmente emettono.

Intervengono quindi i Consiglieri promotori delle osservazioni al Bilancio 2016/2018 sopra citate, rispettivamente Paolo Gherardi (Capogruppo Lista Civica X Massa), Ilaria Ricci Piccioni (Capogruppo MoVimento 5 Stelle) e Davide Giovannini (Capogruppo Lista Civica Bagnacavallo Insieme), i cui interventi si riportano di seguito:

Gherardi Paolo (Capogruppo – Lista Civica X Massa)

Spiego un pochettino quali erano le mie motivazioni nel presentare quella proposta, più o meno condivisibili. Non mi sono confrontato con gli altri estensori, ne abbiamo condiviso il fine ultimo, io vorrei aggiungere un po' quelle che era il mio pensiero più sotto traccia. Partiva da un'analisi di forte partecipazione dei cittadini in questi ultimi anni, da quelle problematiche di carattere ambientale che si sono presentate in alcune zone del nostro territorio e i cittadini sono coinvolti, sono informati, sono organizzati, hanno fatto pressione, si sono fatti valere, diciamo pure che hanno rotto i cabasisi alla grande anche. E questo in un panorama regionale in cui abbiamo assistito nelle ultime elezioni, a una percentuale di votanti bassissima, e anche quelle comunali le ultime, molto bassa, ci fa vedere come da una parte ci sia la popolazione che guarda con sospetto e con un po' di ritrosia alla partecipazione classica della democrazia, che è andare a votare, ma dall'altra parte non si è tirata indietro di fronte a problemi che nel territorio si sono posti. Ripeto l'hanno fatto in maniera forse disordinata, in maniera forse maleducata, l'hanno fatto forse rompendo i cabasisi, ma l'hanno fatto ed è un fattore molto positivo dal mio punto di vista. Per cui il mio approccio è stato: andiamo incontro a questi gruppi che sono sorti, offriamogli la possibilità di mettere in pratica, e rilevare quelle particolarità che sono nel nostro territorio, che più li preoccupano. La proposta prevedeva di fare questo fondo, le associazioni del territorio che volevano utilizzarne una parte per analisi ambientali, dovevano presentare un progetto, era finanziato solo al 50%, era il Consiglio dell'Unione che l'avrebbe potuto avallare, e i risultati in questo Consiglio sarebbero poi stati presentati. Era un modo per avvicinare i cittadini alle istituzioni in un momento in cui forse ci sono un po' lontani. È chiaro che la partecipazione non può essere sotto controllo, deve essere libera, e in questo senso l'associazione eventuale che voleva utilizzare il fondo, lo avrebbe potuto fare liberamente, senza nessuna forma di controllo, e quindi forse la cosa poteva preoccupare, però la libertà è alla base di qualsiasi volontà che dobbiamo esprimere per riportare i cittadini alla partecipazione, perché queste erano le motivazioni, al di là del fatto che il modo in cui si presentano queste forme di protesta a volte possono sembrare apolide, sicuramente però rimane che nel contesto attuale in cui c'è una forte disaffezione verso le forme normali di democrazia, io accolgo positivamente invece queste forme di partecipazione in cui i cittadini si associano, cominciano a protestare, battono il pugno sul tavolo per far sentire la loro voce.

La mia personale lettura di quella osservazione era quella: andare incontro a questa volontà di partecipazione, andare incontro a questa preoccupazione che c'è nel territorio, per offrire uno strumento che aiutasse, chi vuole partecipare, chi ha a cuore il territorio, a farlo anche senza seguire le vie più tradizionali che prevedono questo, questo, questo o quell'altro, ma che molto spesso sono un sentiero molto, molto, molto intricato. In questo senso qui quindi mi dispiace che non sia stata colta perché per me era una buona occasione per dare voce a un malessere e a una voglia però di esserci che nel territorio è presente.

Ricci Piccioni Ilaria (Capogruppo – MoVimento 5 Stelle)

In realtà questo mio intervento non vuole fare parte della discussione perché lascerò la discussione in merito al Consigliere Gemignani, però visto che ero tra i firmatari dell'osservazione presentata, oltre a quello che ha appena detto il Consigliere Gherardi, mi è parso di capire dal discorso che ho appena sentito, che come al solito colui che dovrebbe essere controllato, è anche colui che alla fine fa il

controllore, perché questo è un po' quello che ne è venuto fuori. Anche io rimango male perché ritengo anche io, come il Consigliere Gherardi che fosse una buona opportunità per concretizzare realmente, di fronte ai cittadini, che oltre a prendere un voto e a decidere possono partecipare non tanto in un controllo, ma nella gestione del territorio e nella gestione di quello che accade all'interno del territorio. Prendo atto che evidentemente non si ritiene, o comunque le regole che sono state fatte non permettono questo tipo di cose, ma anche io ritengo che questo tipo di cose avrebbero avvicinato una cittadinanza, ormai secondo me, molto stanca di questa politica.

Concluso l'intervento relativo alla delibera in oggetto, la Capogruppo Ilaria Ricci Piccioni prosegue il suo intervento con alcune domande relative alla delibera di Consiglio n. 3 adottata in data odierna, che si omettono e si conservano agli atti.

Giovannini Davide (Vice Presidente Consiglio Unione – Capogruppo Lista Civica Bagnacavallo Insieme)

Tolgo un attimo la giacca da Presidente di questo Consiglio perché anche io ero uno dei firmatari di quella osservazione e mi associo a quanto dichiarato da Gherardi e da Ilaria Ricci Piccioni, in quanto sono deluso di questa scelta, sono deluso perché anche a mio parere poteva essere uno strumento utile, tanto più e io mi riferisco al caso di Boncellino, che fa parte del territorio di Bagnacavallo, dicevo tanto più che in quel territorio i cittadini si sono organizzati a spese loro, per fare valutazioni preventive e verificare e valutare lo stato di fondo. A mio parere ci sono tutte le condizioni per valutare qual è lo stato di partenza al fine di poter verificare poi, una volta che l'impianto, se partirà vedere il reale impatto. Si diceva prima, il Sindaco Pula, mancano degli strumenti, occorrono degli studi preliminari, ma esistono già le valutazioni di impatto ambientale, nelle quali i proponenti hanno fatto previsioni per quanto riguarda le ricadute e il tipo di prodotti, quindi poi è sufficiente andare a verificare quanto quelle siano veritiere.

Al termine, il Vice Presidente del Consiglio Davide Giovannini cede la parola al Sindaco Paola Pula per una replica:

Pula Paola (Sindaco Referente in materia di Ambiente)

Il tema è complesso ma attiene secondo me anche a come deve essere l'approccio di una amministrazione rispetto a temi degli insediamenti nel territorio che chiaramente hanno una complessità di valutazione; proprio per questa caratteristica l'insediamento complesso viene sottoposto alla cosiddetta valutazione Via quindi di valutazione di impatto ambientale. Quello che volevo significare è che non è attraverso la modalità dell'insorgere dei cittadini attraverso comitati od altro, la forma più alta di espressione democratica che un territorio può esprimere per quanto riguarda la compatibilità o meno di un insediamento. La vicenda che ci riguarda da vicino, se ha avuto un dato diciamo negativo, è stato proprio il mancato coinvolgimento nell'iter autorizzativo che come sapete è stato molto complesso. In genere esso prevede fasi in cui i cittadini possono intervenire perché esistono le pubblicazioni degli atti e quindi la possibilità di reazione, attiene proprio alla relazione democratica e politica che nel territorio si deve sviluppare e che deve vedere il coinvolgimento anche dei cittadini. Quindi io non dico che la partecipazione non deve essere allargata, però non può essere che l'iter che è in capo, come scelta, come decisione, come responsabilità, alle amministrazioni che governano, debba essere sovvertito da un pronunciamento massiccio generale di reazione. Ben sapendo che sono la prima a dire che, rispetto a quell'insediamento, ho avuto ed ho una posizione che è dal mio punto di vista è coerente, perché ritengo che la scelta politica già fatta allora, diciamo che non era il massimo dell'accoglimento per il nostro territorio; ci tengo a dire questo non può nemmeno essere che la via democratica che quella rappresentata dagli eletti, rappresentata da chi ha un ruolo, dagli enti certificatori venga sovvertita. , perché non è vero che il controllato è il controllore, non è così, nel senso che l'amministrazione non esercita un potere di controllo in quanto tale, ma ci sono gli enti che devono verificare e fare quindi il proprio dovere in termini delle prescrizioni prescritte. Tutto questo era per dire che è giusta la partecipazione, però è bene che ci intendiamo che cos'è la democrazia, perché diversamente sento troppo spesso adesso affermare su temi che sono complessi e delicati e hanno una loro complessità, anziché

avventurarsi in questa esperienza di conoscenza di quell'insediamento, dire che è molto semplice : si fa monitoraggio aggiuntivo e verifico gli inquinanti. Ma quali? Quale indagine ha senso in relazione alla pericolosità che può essere emessa in quella fase produttiva? Cioè voglio dire permettetemi il termine, che è facile presa dire e affermare delle cose, un conto è essere seri, esercitare il ruolo che compete a chi governa, di decidere ed effettuare le scelte, di chi in qualche modo ha un ruolo diverso di controllo di verifica e anche di apertura invece, questo sì, al confronto, al dibattito, quando la fase lo consente. Quando la fase è terminata si apre un'altra discussione e le azioni che hanno efficacia, sono le azioni che si producono attraverso gli atti amministrativi. In Bassa Romagna siamo seri , intanto abbiamo rinforzato l'ufficio ambiente con un responsabile, intanto abbiamo inserito anche nel D.u.p. ,questo documento di programmazione che per le future AIA saremo più attenti dal punto di vista dell'analisi, abbiamo anche un contesto legislativo regionale che è tra quelli più rigorosi rispetto al piano dell'aria, rispetto al piano dei rifiuti, rispetto al piano dell'acqua, rispetto all'assetto idrogeologico e quindi con più rispetto del territorio, io credo che dobbiamo contestualizzare tutto questo.

Quindi volevo fare questa breve replica per motivare la scelta, che non è una scelta che nega la partecipazione, è una scelta che attribuisce il valore, l'importanza di fare le cose quando queste hanno un significato ben preciso. Quando si parla di monitoraggi aggiuntivi, e se ne può ragionare laddove, e torno a ripetere, noi dobbiamo anche partire dal fatto che nei casi in cui è conclusa una valutazione di impatto ambientale, una VIA con esito positivo, non si può prescrivere oltre se non sono raggiunte intese in maniera concordata con gli attori, quindi con l'azienda, con gli enti che hanno una responsabilità per quanto riguarda le prescrizioni contenute negli atti, un protocollo, un accordo volontario che imprime questa volontà di indagine ulteriore, di maggiore sicurezza e di crescita quindi di quelle che sono gli elementi a favore della maggiore trasparenza possibile.

Segue ampia discussione che si omette e si conserva agli atti in quanto non pertinenti alle osservazioni presentate, nella quale intervengono i Consiglieri Silvano Verlicchi (Capogruppo Lista Civica Per la Buona Politica), Stefano Gemignani (MoVimento 5 Stelle), Giacomo Baldini (Partito Democratico), Ivo Pasquali (Partito Democratico), Nicola Pasi (Partito Democratico), Paolo Gherardi (Lista Civica X Massa) Flavio Fuzzi (Capogruppo Lista Civica Ripuliamo Conselice), e in risposta rispettivamente il Sindaco Paola Pula, il Presidente dell'Unione Luca Piovaccari e il Dirigente Area Servizi Finanziari Daniele Garelli.

Seguono le repliche del Consigliere Gemignani Stefano (MoVimento 5 Stelle) sul baratto amministrativo cui risponde il Segretario Generale Marco Mordenti.

Al termine della discussione congiunta del punto di cui all'oggetto e dei punti di cui alle deliberazioni di Consiglio nn. 3 e 4, il Consigliere Flavio Fuzzi (Capogruppo Lista Civica Ripuliamo Conselice) esce dalla sala prima delle votazioni.

Si riportano di seguito le dichiarazioni di voto del punto di cui all'oggetto e dei punti di cui alle deliberazioni di Consiglio nn. 3 e 4 dei Consiglieri Emanuele Zaccherini (Capogruppo Lista Civica Vivi Bagnara), Silvano Verlicchi (Capogruppo – Lista Civica Per la Buona Politica), Lorenzo De Benedictis (Capogruppo – Partito Democratico), Ilaria Ricci Piccioni (Capogruppo – MoVimento 5 Stelle):

Zaccherini Emanuele (Capogruppo Lista Civica Vivi Bagnara)

Allora il nostro Gruppo non appartenente a quello maggioritario in questa assemblea ha tuttavia il compito di rappresentare la maggioranza dell'ente locale più piccolo dell'Unione che in termini realistici viste le dimensioni territoriali e l'entità numerica della nostra popolazione, il mantenimento della nostra municipalità è garantito anche dall'appartenenza a questa Unione. Quindi la presenza attiva del nostro Sindaco ai lavori della Giunta dell'Unione ci garantisce una adeguata partecipazione costruttiva e quando necessario anche critica la definizione degli indirizzi generali di questo documento di programmazione pluriennale. Per queste ragioni ci sentiamo di condividere il D.U.P. alla luce soprattutto degli sforzi profusi per poter continuar a garantire servizi efficienti al cittadino nonostante le ristrettezze economiche con le quali tutti gli enti locali devono confrontarsi. Apprezziamo in particolare modo le linee guida riguardanti la promozione culturale e paesaggistica del territorio, fattore determinante per la nostra realtà e sul quale occorre, a nostro avviso puntare sempre maggiormente e, riteniamo debbano essere

ulteriormente implementati in futuro, gli sforzi riguardanti la sicurezza nel territorio in coordinamento con tutte le forze di polizia locali, visti i numerosi furti domestici che mai come negli ultimi anni, hanno minato la tranquillità dei cittadini e che rischiano di creare un pericoloso clima di sfiducia e una esagerata sensazione generale di abbandono del cittadino da parte delle istituzioni. Senza scendere in ulteriori dettagli, ci sentiamo in dovere di sottolineare che ancora è necessario lavorare sulla percezione che ha il cittadino sull'utilità e la ragione di esser di questa Unione che soprattutto a livello periferico come il nostro, viene identificata troppo spesso, campanilisticamente come un fardello burocratico e un indebolimento della nostra identità di comunità storico locale.

Comunque alla luce di tutto ciò, il Gruppo Vivi Bagnara, esprimerà voto favorevole.

Verlicchi Silvano (Capogruppo – Lista Civica Per la Buona Politica)

Gradirei che si potesse magari comprendere, forse non mi sono spiegato bene, ma il senso delle osservazioni critiche e non prendere sempre diciamo così, per le punte, voglio dire. Parlando di credito, so bene cosa sono i consorzi fidi. Io ho posto un altro problema. Il rapporto con le banche. Il sistema creditizio, essere parte attiva per cercare di orientare il credito su linee verso la produzione. Se volete sentirvi dire che siete bravi, io ve lo dico. Siete bravi. Però se ci sono altre Unioni che sono peggio, non è sempre merito vostro, è demerito loro. Voglio dire, me questa autoreferenzialità non mi è mai piaciuta, quindi io vi inviterei a essere un po' più umili, un po' più concreti. Io l'altro giorno, non so se sia esatto, ma visto che era una iniziativa pubblica promossa oltretutto dal Gruppo che qui è maggioranza, il presidente di una associazione artigiana, addirittura l'indice puntato all'Unione non esiste l'Assessore alle attività produttive. E cioè se lo dice lui. Se lo dice lui, evidentemente lo saprà più di me, visto che siete parenti, come dire, dal punto di vista così, ideale e politico. Allora io non ho chiesto che l'Unione sostituisca gli imprenditori, caro Pasi, io ho semplicemente detto che va fatto una promozione politica e io vedrei bene che l'Assessore al ramo alle attività produttive o chi per lui, fosse paragonabile, caso mai, al direttore commerciale di una impresa, che con la propria valigetta va in giro per l'Italia e per l'Europa, a promuovere il territorio, a cercare investitori, questo si dovrebbe fare, guardando in una ottica di futuro e di crescita e non accontentarsi di quello che c'è. Perché lo so che voi non vi accontentate di quello che c'è ma mi riferisco ai comportamenti che sono un'altra cosa. I territori virtuosi, quali sono? Sono quelli che sanno attrarre investitori. E, vanno ad investire dove? Dove conviene. Perché c'è una pubblica amministrazione che ha creato l'eco sistema compatibile affinché possano entrare, non cade dal cielo, da nessuna parte. Questo è quello che intenderei trasmettervi. Bisogna darsi da fare, tutti, maggioranza, minoranza, tutti. Perché questo è l'obiettivo. Allora, quando parliamo di attrattività, mi riferisco appunto a questo e non ad altre cose. Non mi interessa a me la polemica, non mi interessa il conflitto voglio dire, fra maggioranza e minoranza, voglio stare sulla qualità degli argomenti perché è su questo che dobbiamo lavorare, capite? Per cui, allora anche quando si parla, a me, cosa vuoi che mi importi del concetto sanità privata o di altro? A me importa che i valori forti, che si esprimono in un territorio, siano presi in considerazione portati a sistema, e come tali, allora definire quale è la vera e propria identità di questo nostro territorio. Questa non è ben chiara. Mentre Ravenna può parlare di città della cultura, può parlare del porto, può parlare di ogni altro, del turismo, di altre cose, mentre Faenza può parlare della ceramica, dell'artigianato artistico, o dell'enogastronomia e quanto altro, noi, noi cosa esprimiamo che invece abbiamo dei valori straordinari, ma voglio dire, c'è la dispersione? L'Unione secondo me, dovrebbe cercare di sviluppare tutto ciò. Allora possiamo guardare e dire, guardiamo lontano. E andare al tavolo della trattativa quando si dovrà costituire l'Unione, l'Unione diciamo così della Romagna, non come competitor, ma come interlocutori che hanno delle carte da giocare, al pari degli altri, senza alcuna vergogna, e senza alcun timore referenziale. Quindi questo è il senso che io vorrei dare, per cui, se voto contrario, ripeto, non è per una ragione pregiudiziale, l'ho detto nell'intervento, è per cercare di darci tutti quanti una mossa nel senso positivo.

Il voto ovviamente, sarà contrario ma per le ragioni che ho detto.

De Benedictis Lorenzo (Capogruppo – Partito Democratico)

Eviterò di riaddeentrarmi negli argomenti di discussione nonostante avevo preso parecchi spunti di riflessione perché comunque i miei colleghi del mio Gruppo piuttosto che i Sindaci hanno esplicito ampiamente il tema. Oggi, ci ritroviamo a discutere il bilancio in un quadro politico differente, rispetto agli anni precedenti, seppure con delle continuità. La lunga crisi ha generato senza dubbio malessere al tessuto sociale, ha messo a dura prova la tenuta del sistema produttivo producendo nuove povertà, emarginazione e solitudine. A guardare i dati della realtà nel complesso emergono quelle disegualianze frutto di una crisi che ci ha reso meno benestanti e meno disposti a guardare cosa ci accade intorno, più preoccupati per il nostro personale futuro e qualche volta preoccupati per quello delle nuove generazioni. Eppure c'è una larga parte di cittadini che guarda valori e i valori che il Paese ha, valori come l'unica possibilità di uscire dall'ombra in cui la crisi ci ha portato. E, molte volte si innescano a queste parole come onestà e giustizia sociale. Comunque è vero che i dati Istat nell'ultimo periodo evidenziano seppure una lieve crescita però una inversione di tendenza dell'Italia, cioè una ripresa lenta, ma una ripresa che c'è, che si sta consolidando anche ad elementi favorevoli internazionali, parlo al prezzo basso del petrolio, piuttosto dalle misure portate avanti dalla Banca Centrale Europea. Così, per la prima volta, dopo anni, abbiamo un PIL in lievi crescita, torna a crescere il potere di acquisto delle persone, e lo dicevo l'anno scorso sempre in questa sede, sempre discutendo di bilancio, e lo ribadisco questa sera, ritornare ai livelli pre-crisi richiederà un tempo molto lungo, però bisogna considerare quello che sta succedendo adesso. I punti percentuali rispetto a quei sette punti percentuali del 2007, sono comunque inferiori però c'è proprio un invertimento di tendenza, mi mancavano le parole. Comunque siamo di fronte a un paese che non rimane immobile, ma comincia a muoversi. Prima di parlava di disoccupazione, la disoccupazione è diminuita di 5 punti percentuali nel 2015 attestandosi all'11,7% ed è diminuita anche la disoccupazione che riguarda principalmente la mia realtà, la mia generazione e cioè quella giovanile che comunque è ai minimi dal 2012, una diminuzione di 3,3 punti percentuali dal 2014 ma questo non deve essere un appannaggio della realtà, piuttosto non deve essere considerato come un punto di arrivo, ma un punto di partenza, perché poi basta guardarsi, basta raffrontarsi con le persone e ci si rende conto comunque al di là dei dati della realtà.

Il disegno di legge, la Buona Scuola è frutto di un buon lavoro fra Governo, Parlamento e Sindacati, prevede un finanziamento oggettivo di 3 miliardi a regime, sul capitolo istruzione, Bagnacavallo per citare un esempio lo ricordava il mio capogruppo nello scorso Consiglio, quest'anno ha finalmente un dirigente scolastico senza una reggenza in altre sedi. L'organico della scuola secondaria di secondo grado è aumentato. Questo unito a quegli aspetti significativi, quali trasferimenti, per le scuole sicure piuttosto per le scuole innovative, penso a Riolo Terme, sono i risultati per e della Buona Scuola.

Fra le azioni previste dal Governo per gli enti locali, vi è l'abolizione della TASI sulla prima abitazione, e diverse agevolazioni per l'IMU. Addirittura il Governo si impegna a compensare integralmente i Comuni per il mancato gettito, interrompendo così quella serie di tagli che gli stessi hanno subito in questi anni che abbiamo subito in questi anni.

Nonostante comunque il Comune continui ad essere un punto di riferimento per i cittadini e le imprese, l'Unione continua ad essere una risposta. Data per acquisita la capacità dimostrata dalla nuova amministrazione di operare un importante contenimento della spesa a parità di servizi, il Governo e la Regione continuano a incentivare le unioni e le fusioni dei Comuni anche attraverso un aumento di trasferimenti, il turnover del personale in ambito dell'Unione, sono andato a parlare sulle pensioni ma non c'entra niente, può avvenire all'interno dell'Unione in un rapporto differenziale rispetto a quello degli enti locali, quindi ben venga le nuove nove assunzioni dei vigili urbani previsti, tre per ogni anno, per ottemperare alle carenze di organico e per dare risposte ai cittadini anche in termini di sicurezza, e di prevenzione dei reati.

Lo ricordava prima Piovaccari, durante la firma del verbale di intesa con i sindacati, si è parlato, è all'interno del comunicato stampa, è emerso dall'Unione, che è stato diffuso sui giornali, c'erano precisi interventi, portati avanti appunto dalla Giunta, non intervenire sulla pressione fiscale, garantire i servizi di welfare, lavorare insieme per attuare strumenti efficaci. Questi sono elementi essenziali per la tutela dell'equità complessiva del sistema pubblico, sono e devono essere. È quindi necessario ottimizzare il

percorso, ottimizzare la spesa, ottimizzare tutti quei percorsi affinché l'Unione riesca ad essere una offerta, a garantire una offerta sempre maggiore per quanto concerne anche i servizi. Una maggiore efficienza ed efficacia, è necessaria anche nei percorsi decisionali. Lo ricordava sempre il Presidente a inizio della seduta, l'assegnazione delle nuove deleghe con obiettivi specifici va proprio verso questa direzione.

Se negli anni passati, quando di strutturavano i servizi, si chiedevano ai Comuni dell'Unione, contribuenti crescenti, negli ultimi anni a parità di servizio, veniva richiesto un contributo costante, mi dispiace che non ci sia il Consigliere di minoranza di Conselice che è andato via, però mi riallaccio alle parole del Presidente che diceva prima eventualmente ci sentirà in streaming o si leggerà i verbali, però effettivamente dal 2016 si evince una inversa tendenza.

I trasferimenti dell'Unione diminuiscono, e sono confermati anche per gli anni successivi. Nel 2016 l'Unione, attingendo all'avanzo di amministrazione, ha permesso ai Comuni di fronteggiare il proprio bilancio senza particolari problematiche, grazie principalmente a tre fattori di intervento, l'aumento di contributi regionali, ulteriormente confermati, economie di scala generate da gare di affidamento per servizi e una quota comunque consistente di avanzo dell'esercizio 2015 per utilizzarla nel 2016.

Faccio un ultimo richiamo alla nota stampa di venerdì scorso per quanto concerne gli investimenti della banda larga, ripresa anche durante la discussione. Sono previsti ulteriori investimenti proprio per quanto riguarda aree industriali, quindi il modo di fare impresa, il modo di accrescere la competitività delle nostre aziende. Questo è senza dubbio un punto da portare a valore per quanto riguarda l'Unione e l'idea che ha l'Unione di, come dovrebbe prospettarsi l'impresa in questo senso, anche perché siamo nel 2016 e sono investimenti che è necessario fare anche se si sarebbero dovuti fare prima.

Comunque l'Unione si è rivelata nel tempo uno strumento efficace, in grado di creare economie di scala e mantenere inalterati la quantità e la qualità dei servizi erogati. Questo non toglie che come tutte le cose debba essere sempre in continua manutenzione piuttosto che revisione.

Il voto del Partito Democratico quindi sarà un voto favorevole.

Ricci Piccioni Ilaria (Capogruppo – MoVimento 5 Stelle)

Arrivati a questo punto molte cose sono state dette dai colleghi Consiglieri. Mi riallaccio velocemente, anche noi riteniamo, come Verlicchi, che formalmente i conti siano in ordine e per questo non abbiamo nulla da eccepire. Anche io personalmente mi trovo un po' amareggiata da questo continuo atteggiamento autoreferenziale, come ha detto prima il Consigliere Verlicchi, credo che, in questo momento, se altre realtà, altre Unioni dei Comuni siano indietro sia soltanto un demerito loro e non certo diciamo un merito di questa Unione dei Comuni.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, io vorrei riallacciarmi a poche parole che si trovano proprio nel D.u.p. e parlo intanto di meccanismi di solidarietà fra i Comuni. Be io, questi meccanismi di solidarietà tra i Comuni ancora non li vedo. Vedo solo 9 Comuni che fanno economie di scala, e questo meccanismo di solidarietà dei Comuni non l'ho visto in tante situazioni a me sembra che ogni Comune continui più o meno a guardare i propri interessi quando chiedi ai Comuni e al mio Comune di valutare attentamente quello che stava succedendo a Conselice con il Matrix io questa solidarietà tra Comuni non l'ho vista.

Altra cosa, "maggiore coinvolgimento delle componenti politiche e tecniche", be non mi sembra che le componenti politiche ultimamente siano state poi così coinvolte, sono state coinvolte quando sono esplosi i bubboni, a quel punto lì le componenti politiche si sono arrabbiate, e allora dopo, c'è stato un coinvolgimento dell'ultimo minuto, ma questo coinvolgimento a prescindere non l'ho visto.

"Coinvolgimento dei cittadini" non ne parliamo proprio abbiamo visto questa sera ci abbiamo provato, Consigliere Gherardi e Consigliere Giovannini, ma a quanto pare per il momento ancora un coinvolgimento dei cittadini non lo vediamo in merito.

E io noto soprattutto che questa Unione è riassunta da questa frase del DUP. in cui si dice “solo intervenendo su questo punto sarà possibile dare slancio all’azione amministrativa dei prossimi anni che comporterà sempre più l’esigenza di condividere priorità e strategie per poter giocare un ruolo centrale nelle politiche dell’area vasta e poter accedere a finanziamenti che saranno sempre più erogati sulla base dell’ampiezza territoriale dei progetti presentati. In particolare si lavorerà per costruire almeno due candidature dell’Unione per accedere ai fondi strutturali europei”. Non dico che questo sia un male, ma a sembra che questo al momento sia l’unico obiettivo di questa Unione. accedere a fondi, accedere a finanziamenti, riuscire ad avere quei pochi soldi che ancora girano. Come ha detto prima il Consigliere Verlicchi, ma anche il Consigliere Gemignani io non vedo un progetto da qui a dieci anni, vent’anni, io vedo una Unione che va avanti, dicendo "ci sono pochi soldi uniamoci e cerchiamo di recepirli e cerchiamo di prenderli". Io vedo solo questo in questo momento, non vedo un progetto di sopravvivenza per i prossimi anni. non vedo un qualcosa per cui ci sia realmente uno studio per tirare su questo territorio.

Altra cosa. Politiche di sviluppo. In particolare, sempre leggo dal D.u.p., il discorso sul turismo: ma io fino adesso non ho ancora visto niente, ci stiamo annoverando su questa cosa del turismo, in Unione dei Comuni, oramai da mesi e mesi e mesi e io personalmente non ho ancora visto nulla di un progetto di questo tipo, però considerato che persino Ravenna delle volte manca da questo punto di vista, mi chiedo come faremmo noi.

E in ultima cosa, ridurre il consumo di suolo e incentivare la sicurezza idrogeologica, ma sì, qualche progettino per riqualificare, ma francamente questa riduzione del consumo di suolo, io ancora la devo vedere. Sicurezza idrogeologica, non ne parliamo proprio perché siamo ancora qui dopo dieci anni a parlare di casse di espansione del fiume Senio, a parlare di cose di cui eventualmente alla Regione non interessa niente, come non interessa niente al Governo.

Detto questo, il voto del Movimento 5 Stelle per tutti i tre punti è contrario.

Anche noi, ci aspettiamo di essere un pungolo per migliorare e per vedere concretamente qualcosa, perché comunque ormai a maggio saranno due anni che siamo qui, e a me sembra in questi D.u.p. di leggere sempre le stesse cose, le stesse medesime cose, ma nel concreto non vedere un gran che. Grazie.

Si da atto che la trascrizione integrale degli interventi è conservata, unitamente alle registrazioni, presso la Segreteria Generale a disposizione dei Consiglieri, a norma delle vigenti disposizioni del Regolamento del Consiglio dell’Unione.

Al termine,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 15/11/2013 (n° 92164) l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stata ammessa a partire dall’esercizio 2014 alla sperimentazione di cui all’art. 36 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- ai sensi di quanto previsto dall’art. 151 del D. Lgs n. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l’art. 174 dello stesso D. Lgs n. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011, dispone che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono

predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;

Visto il D. Lgs 23/6/2011, n. 118 - *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* (Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 luglio 2011, n. 172);

Visto il D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 - *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

Visto il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Visto il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010;

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Visto l'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 *“Integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;

Vista la legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012);

Vista la legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013);

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014);

Vista la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);

Vista la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016);

Visto l'art. 6 del Decreto Legge 31/05/2010 n. 78 *“Riduzione dei costi degli apparati amministrativi”* - (Spesa annua per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione) convertito con modificazione dalla legge 30/07/2010 n. 122;

Visto l'art. 5 del Decreto Legge 06/07/2012 n. 95 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”* (Spesa annua per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture) convertito con modificazioni dalla legge 07/08/2012 n. 135;

Visto l'art. 1, comma 138 (Acquisto di immobili da parte delle P.A.), i commi 141, 142, 143, 144 (Limiti all'acquisto di mobili, arredi e autovetture), i commi 146, 147, 148 (Incarichi di consulenza nelle P.A.), i commi 151 e 153 (Modifiche alle discipline sulla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte delle P.A.), della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto Legge 24/04/2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23/06/2014 n. 89;

Visto l'art. 2 comma 183 della Legge 191/2009 (Finanziaria 2010);

Visto l'art 53 comma 16 della Legge 23/12/2000 n. 388, come modificato dall'art. 27 comma 8 della L 28/12/2001 n. 488 in cui si prevede: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del [decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360](#), recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e*

successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28/10/2015 che differisce al 31/12/2015 il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ed al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 per gli enti locali;

Viste le previsioni dei Responsabili dei Servizi riguardanti le entrate e le spese da iscrivere in Bilancio;

Tenuto conto che le previsioni finanziarie relative alle entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, alle entrate extra tributarie, ai trasferimenti di capitale e riscossione di crediti, nonché le previsioni di spesa corrente sono state iscritte nel rispetto delle disposizioni di leggi vigenti e nell'importo necessario a soddisfare le esigenze connesse al funzionamento dell'ente e all'erogazione di pubblici servizi, mentre le spese di investimento sia finanziate da risorse a residuo che da risorse in competenza sono contabilizzate secondo il nuovo sistema contabile (D. Lgs n. 118/2001) distintamente per la parte di effettivo realizzo nell'esercizio e per la parte da realizzarsi negli esercizi successivi, al fine di rappresentare il "percorso" di attuazione dell'investimento;

Vista la delibera di Giunta Unione n. 219 in data 19/11/2015 con la quale è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018;

Vista la delibera di Consiglio Unione n. 61 del 25/11/2015 relativa alla presentazione dello schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018;

Vista la delibera di Giunta Unione n. 234 in data 10/12/2015 con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2016/2018 e di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018 aggiornato;

Vista la delibera di Consiglio Unione n. 72 del 30/12/2015 con la quale è stato presentato il Bilancio di Previsione 2016/2018 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018 aggiornato;

Visti:

- il bilancio di previsione 2016/2018 redatto in termini di competenza per il triennio e di cassa per il primo anno, contenente la specificazione delle dotazioni previsionali di ogni singolo Titolo e tipologia di entrata e di ogni Missione, Programma, Titolo e Macroaggregato di spesa;
- il Documento Unico di Programmazione aggiornato per il triennio 2016/2018, redatto ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs n. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011;
- il Piano triennale delle spese in conto capitale;

Dato atto che lo schema di bilancio è stato predisposto nelle more di approvazione della Legge di Stabilità 2016 e comunque risulta coerente con le disposizioni in essa contenute;

Dato atto che è stato istituito il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011:

- € 954.708,25 accantonamento al 31/12/2014
- € 241.000,00 iscritti nel bilancio 2015
- € 241.000,00 iscritti nel bilancio 2016

Vista la delibera di Giunta dell'Unione n. 188 del 15/10/2015 che approva lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018, l'aggiornamento annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2016 e il programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, ai sensi del Decreto legislativo n. 163/2006 e

successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto:

- che lo schema di bilancio 2016/2018 e di Documento Unico di Programmazione 2016/2018 sono stati presentati al Consiglio dell'Unione in data 30/12/2015 (delibera di Consiglio n. 72) unitamente agli allegati ed alla relazione del Revisore Unico dei Conti e che i Consiglieri sono stati avvisati della facoltà di presentare, a norma dell'art. 174 del D. Lgs n. 267/2000 e dell'art. 6 del vigente Regolamento di contabilità, emendamenti agli schemi di bilancio;

Dato atto che sono pervenute osservazioni al DUP 2016 – 2018 rispettivamente:

- dal Capogruppo Paolo Gherardi (Lista Civica XMassa), agli atti prot. Unione n. 58284 del 09/12/2015, e allegate al seguente atto (allegato F);
- dal Capogruppo Silvano Verlicchi (Lista Civica Per la Buona Politica), agli atti prot. Unione n. 58319 del 09/12/2015 e allegate al seguente atto; (allegato G)

Dato che la Giunta ha introdotto alcune integrazioni al DUP 2016/2018 alla luce delle osservazioni pervenute, evidenziate nel testo che si allega;

Dato atto che sono pervenute osservazioni sul bilancio 2016/2018 – proposta fondo per monitoraggio qualità ambientale, presentate dai Capigruppo Paolo Gherardi (Lista Civica XMassa) Davide Giovannini (Lista Civica Bagnacavallo Insieme) Ilaria Ricci Piccioni (MoVimento 5 Stelle) agli atti prot. 1776 del 15/01/2016 e allegate al presente atto (allegato H) a cui viene data risposta nel corso della discussione da parte del Sindaco Paola Pula, sopra riportate;

Acquisito il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, nominato con atto di Consiglio dell'Unione n. 37 in data 09/07/2014, al Bilancio di Previsione 2016/2018 e al Documento Unico di Programmazione 2016/2018 (D.U.P.) ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs n. 267/2000, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge (allegato E);

Dato atto che le previsioni finanziarie sono compatibili con quanto deliberato in merito alle rette e tariffe approvate per l'anno 2016 e che in particolare sono state assunte o confermate le seguenti deliberazioni:

- delibera di Consiglio dell'Unione n. 3 in data odierna con la quale è stata approvato il nuovo Regolamento Generale delle Entrate dell'Unione;
- delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 5 del 28/01/2016 che approva le rette per la frequenza dei servizi educativi e scolastici e le tariffe dei servizi socio-assistenziali rivolti ad anziani e disabili dell'Area Welfare dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'anno 2016 ed il tasso percentuale di copertura del costo di gestione degli stessi;

Vista la delibera di Consiglio dell'Unione n. 4 in data odierna che approva il programma triennale delle opere pubbliche da eseguirsi nel periodo 2016/2018, l'elenco annuale dei lavori da realizzarsi nell'anno 2016 e il programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, aggiornando lo schema approvato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 188 del 15/10/2015;

Richiamati inoltre i seguenti atti:

- delibera di Giunta dell'Unione n. 234 del 10/12/2015 ad oggetto “Approvazione schema di bilancio di previsione armonizzato 2016/2018 e di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018”;

Dato atto che:

- il Bilancio di previsione 2016/2018 recepisce le implicazioni economiche e finanziarie degli atti sopra richiamati;
- con deliberazione di Consiglio Unione n. 26 del 10/6/2015 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;
- con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 207 in data 05/11/2015 è stato approvato il preconsuntivo

relativo all'esercizio 2015 e determinato il risultato di amministrazione 2015 presunto e preso atto che tale risultato è confermato dalla verifica di Bilancio effettuata nel mese di Gennaio 2016;

- nel bilancio di previsione risultano iscritte quote di avanzo di amministrazione per complessivi € 3.461.728,05 così distinte:
- € 3.394.494,09 destinate al finanziamento di spese correnti;
- € 67.233,96 destinate al finanziamento di spese di investimento.
- il bilancio di previsione 2016/2018 è predisposto nel rispetto del tetto di spesa del personale dipendente previsto dall'art. 1 c. 557 della L. 296/06 (Finanziaria 2007) come modificato dall'art. 14, commi 7 - 8 - 9, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122 e di tutte le disposizioni in materia di personale come da attestazione del dirigente Settore Organizzazione Risorse Umane dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Prot. n. 2794 del 21/01/2016;
- l'importo degli interessi per l'assunzione di nuovi mutui, sommato a quello dei mutui già contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2014 (Art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000 come da ultimo modificato dall'articolo 1 comma 539 della L. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015));
- la Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con proprio atto definirà, distintamente per tutti i Comuni dell'Unione, la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada - Esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo n. 285/1992 così come modificato dall'art. 40 della legge 29 luglio 2010 n. 120;

Dato atto che:

- la spesa per incarichi iscritta nel Bilancio 2016 si riferisce ad attività istituzionali nell'ambito delle funzioni conferite all'Unione, comprese le eventuali difese legali ed altre forme di supporto all'attività amministrativa, finanziaria, ecc.;
- l'Unione è un Ente non soggetto alle norme che attengono il "patto di stabilità" di cui all'art. 1 - commi 445 e 446 - della Legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013);

Dato atto, altresì, che non si rende necessaria l'adozione:

- del piano delle azioni e valorizzazioni immobiliari in quanto l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna possiede unicamente un immobile da destinare ad archivio acquisito con atto Notaio Palmieri Vincenzo di Lugo - Rep. n. 365126/38246 del 28/03/2013, in esecuzione della delibera di Consiglio n. 56 del 19/12/2012;
- della verifica della quantità e qualità delle aree da destinare alle residenze, alle attività produttive terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457;

Visti:

- lo Statuto dell'Unione e il vigente Regolamento di contabilità e rilevato che per l'approvazione del bilancio di previsione non è richiesta una particolare maggioranza;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 coordinato con le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011;
- l'art. 5 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella legge 31 luglio 2010 n. 122 "Economie negli Organi costituzionali, di governo e negli apparati politici", comma 7 (indennità agli amministratori degli enti locali);
- l'art. 3, commi 55 e 56, della legge n. 244 del 24/12/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 in materia di incarichi di collaborazione;

Dato atto, altresì, che sono stati messi a disposizione dei Consiglieri i Bilanci degli enti partecipati al 31/12/2014, come previsto dall'art. 172 del TUEL e che tali Bilanci si conservano agli atti e sono pubblicati sul portale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nella sezione amministrazione trasparente – enti controllati;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 153 - 4° comma - del D. Lgs n. 267/2000 dal Responsabile dei Servizi Finanziari che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge (allegato I);

Vista l'attestazione di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di Previsione 2016/2018, ai sensi dell'art. 153 - comma 4 - del D. Lgs n. 267/2000;

Esaminato nella Commissione Bilancio, Contabilità e Tributi del 12/01/2016;

Esaminato nella Conferenza dei Capigruppo del 02/02/2016;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore Ragioneria, in conformità all'art. 49 TUEL;

Esce dalla sala, al termine della discussione congiunta del punto di cui all'oggetto e dei punti di cui alle deliberazioni di Consiglio nn. 3 e 4, il Consigliere Flavio Fuzzi (Capogruppo Lista Civica Ripuliamo Conselice);

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori – ricognitori di voti e con esito proclamato dal Vice Presidente;

Consiglieri presenti 24 – Votanti 24 - Voti favorevoli 19 – Contrari 5 (Ilaria Ricci Piccioni, Stefano Gemignani – MoVimento 5 Stelle, Davide Giovannini – Lista Civica Bagnacavallo Insieme, Silvano Verlicchi – Lista Civica Per la Buona Politica, Paolo Gherardi – Lista Civica X Massa) – Astenuti 0;

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione relativo al triennio 2016/2018, per la competenza e all'esercizio 2016 per la cassa, presentato nella seduta del 30/12/2015, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge (allegato A);
- 2) di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) contenente le linee strategiche e operative per la programmazione finanziaria e gestionale 2016/2018, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge (allegato B);
- 3) di approvare la nota integrativa al Bilancio di Previsione 2016/2018, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge (allegato C);
- 4) di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018, l'elenco annuale dei lavori 2016 e il programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, approvati con precedente atto n. 4 di questa stessa seduta, costituiscono allegato al Bilancio di Previsione 2016/2018 e si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge (allegato D);
- 5) di prendere atto della delibera della Giunta dell'Unione n. 5 del 28/01/2016 che approva per l'anno 2016 le rette per la frequenza dei servizi educativi e scolastici e le tariffe dei servizi socio-assistenziali rivolti ad anziani e disabili dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna determinando il tasso di copertura percentuale dei relativi costi di gestione;
- 6) di dare atto che il bilancio di previsione 2016/2018 è predisposto nel rispetto del tetto di spesa del personale dipendente previsto dall'art. 1 c. 557 della L. 296/06 (Finanziaria 2007) come modificato dall'art. 14, commi 7 - 8 - 9, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122 e di tutte le disposizioni in materia di personale come da attestazione del dirigente Settore Organizzazione Risorse Umane dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Prot. n. 2794 del 21/01/2016;
- 7) di dare atto che gli stanziamenti di bilancio 2016/2018 relativi alle spese soggette a riduzione, così come in premessa individuate, sono congruenti ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dal D.L. n. 78/2010 e da altre normative, come evidenziato nel prospetto allegato al Bilancio 2016/2018;

- 8) di dare atto che le previsioni del Fondo di riserva e del Fondo di riserva di cassa iscritte in bilancio rispettano i limiti stabiliti dall'art. 166 del decreto legislativo n. 267/2000.

Inoltre,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori - ricognitori di voti e con esito proclamato dal Vice Presidente;

Consiglieri presenti 24 – Votanti 24 - Voti favorevoli 19 – Contrari 5 (Ilaria Ricci Piccioni, Stefano Gemignani – MoVimento 5 Stelle, Davide Giovannini – Lista Civica Bagnacavallo Insieme, Silvano Verlicchi – Lista Civica Per la Buona Politica, Paolo Gherardi – Lista Civica X Massa) – Astenuti 0;

D E L I B E R A

- di dichiarare, data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, immediatamente eseguibile il presente atto.

Il Vice Presidente

GIOVANNINI DAVIDE

Il Segretario Generale

MORDENTI MARCO
